

A MONTEFALCO

Lo spettacolo dei quartieri



In piazza stasera gli «Evangelisti»

— MONTEFALCO —

E' IL MOMENTO più atteso dell'Agosto Montefalchese, quello a maggior livello di interesse e coinvolgimento collettivo. Perché stasera alle 21.30 in piazza del Comune, i quattro quartieri mettono in scena lo spettacolo di questa edizione, dal titolo «I quattro redattori dei Vangeli»: una rappresentazione artistica e storica di grande suggestione nella splendida cornice del centro storico di Montefalco. Così i quartieri di San Fortunato, San Bartolomeo Sant'Agostino e San Francesco proporranno al pubblico le figure di San Matteo (prendendo spunto dalla frase «... quando sarà il momento, la luce degli angeli spezzerà il buio e romperà nel suo splendore e renderà incantevole il mondo per coloro che sapranno osservare») di San Marco («Tutto vidi dagli occhi di colui che custodisce le chiavi»), di San Luca («... niente è più forte della debolezza dell'Amore e delle mani tremanti di un Padre che scruta e attende l'orizzonte del ritorno...») e di San Giovanni («L'aquila guarda senza timore il sole bene in faccia e tu puoi guardare la luce eterna, se il tuo cuore è puro»). Lo spettacolo è frutto del lavoro di tutti gli abitanti di Montefalco che curano le coreografie, i costumi e la regia e interpretano tutti i ruoli. Le tribune sono a pagamento e non si può perdere una sosta alle taverne all'insegna dei piatti e dei vini del territorio. Domani le rievocazioni proseguono, sempre alle 21.30 in piazza del Comune, con «Tiro alla balestra - Corsa fra i quartieri». Impegnati per la conquista del «Falco d'Oro», i giovani dei quattro rioni dimostrano la loro bravura acquisita in anni di allenamenti. Emozionante l'esibizione degli arcieri il cui bersaglio è costituito da una testa di toro mentre antagonismo e rivalità infuocano gli animi dei quartieranti nella gara della staffetta, il modo migliore di rievocare la «Fuga del Bove» dei tempi moderni.



Cinque premiati

LA RASSEGNA tanto particolare (e finora non imitata) ha pure un risvolto che vien da definire normale. Nel senso che oltre al quadro che più è piaciuto al pubblico (nelle foto gli artisti partecipanti) e verrà vinto con estrazione a sorte, un gruppo di esperti giudicherà i cinque migliori pezzi che sono stati dipinti dai venti durante questo periodo. Forse più facile a compiersi, il tutto, che a spiegarlo. Ma il meccanismo è sempre ben collaudato.



**Aggiungi un quadro a cena
Venti artisti a «Gargotta arte»**

— BASTIA —

CI FOSSE UN PREMIO all'originalità, sarebbe già stato aggiudicato. Perché tra le mille e più manifestazioni estetiche pronte a punteggiare l'estate umbra, tutte animate da molta buona volontà di riuscire, questa «Gargotta in arte» ha dalla sua parecchi requisiti di novità, di freschezza, di impegno sorridente. Non è la prima volta e non sarà certo neppure l'ultima che venti autori del gruppo *eArt*, coordinatore Raffaele Tarpani, si uniscono per dare vita a questo confronto nello spazio bastiolo, ampio, riconosciuto e riconoscibile, nei pressi del centro Umbriafiere. Pittori, naturalmente. E i nomi sono noti secondo una scala avvertibile di valori espressi in carriere più o meno dense: Rosella Aristei, Gianni Bagli, Giuliana Baldoni, Lamberto Caponi, Rosa Carducci, Stefania Carloni, Antonio Coletti, Pietro Crocchioni, Angelo Dottori, Iolanda Fusini, Clarita Lavagnini, Fabiola Lazzarini, Moreno Morosi, Carlo Fabio Petriagnani, Marisa Rossi,

Franco Susta, Tiziano Tardo, Raffaele Tarpani, Loris Zuchetta. Tutti animati da gran voglia di fare, di impegnarsi e, perché no?, di divertire e di divertirsi. Dunque il copione si è inaugurato il 26 luglio e si concluderà domenica prossima: una bella mostra, formato imposto 60 per 60, secondo linguaggi diversi, e proprio dalla varietà estrema delle opere, dal fiorire di colori, da osservazioni di personaggi, lembi di città, paesaggi nasce la curiosità di conoscere, di sfogliare insieme queste pagine. Ma da questo punto scattano le novità: ogni sera un artista ha elaborato in diretta un pezzo, di fronte al pubblico, lo ha sostituito a quello esposto seguendo un progetto mentale, elaborando quel che l'animo gli suggeriva tra il brusio

è Arte
IL DINAMICO gruppo organizza l'originale iniziativa estetica di 20 autori



della gente, le osservazioni, la vita che scorreva. Un bel modo di esercitarsi e di presentare una sintesi efficace di sé. Questi quadri sono stati messi in votazione: nel senso che il pubblico dal giorno di san Lorenzo a Ferragosto sta esprimendo il suo giudizio insindacabile sul quadro più bello. E non può sicuramente esistere una giuria più verace di questa, il gradimento espresso in maniera libera, non studiata, immediata, lieve. Il 16 agosto i risultati. Premiazioni in perfetta allegria e a conclusione un pannello di generose dimensioni, due metri e venti per un metro, realizzato davanti a tutti. L'opera resterà a significare questo momento significativo. L'arte è sempre una cosa seria, serissima. Ma così diventa un gioco. Intelligente.

m.c.

«Bad Boys» al Voodoo Festival di Trevi



— TREVİ —

IL «VOODOO Festival» conclude stasera il suo viaggio tra le sperimentazioni e i suoni di confine con il concerto dei «Bad Boys» con Fabrizio Sferra alla batteria. Si esibiranno alle 21 a Villa Fabri, con ingresso libero in un percorso musicale scandito da incursioni nei temi pop più vari rivisitati in chiave jazz. Ecco allora prendere forma e sostanza, originali arrangiamenti su pezzi di artisti molto diversi come, tra gli altri, Battisti, Manu Chao e Les Negresses Vertes. Toti Panzanelli alla chitarra, Marco Sarti al contrabbasso e Francesco Diodati (nella foto) alla chitarra sono i musicisti di questo progetto che li vede protagonisti insieme ad un grande interprete della batteria co-

me Fabrizio Sferra, da sempre creatore di un jazz raffinato e seducente, e uno dei jazzisti italiani più apprezzati, e non solo nel nostro Paese. Membro stabile e fondatore dei celebri Doctor 3, insieme a Danilo Rea ed Enzo Pietropaoli, è stato premiato molte volte nei referendum di Musica Jazz con importantissime collaborazioni che lo hanno consacrato negli anni al fianco di prestigiosi musicisti italiani e stranieri. Di grande esperienza anche gli altri musicisti: Sarti ha suonato con i maggiori jazzisti italiani, Panzanelli è un chitarrista jazz noto per importanti collaborazioni con i maggiori artisti della musica leggera come Venditti, Patty Pravo e Ornella Vanoni, mentre Diodati viene considerato come uno dei giovani talenti della chitarra jazz italiana. Insomma, un mix di talenti che non mancherà di stupire.